

Vertenza Usl: commissione bis

Il giudice nomina un nuovo Ctu per ricalcolare gli importi precisi da versare ai 17 ricorrenti

Eleonora Scarton

FELTRE

Vertenza Usl: tutto fermo. L'azienda ospedaliera di Feltre non si sbilancia, l'incontro con il prefetto tarda ad arrivare e la regione Veneto non si esprime a seguito della petizione inviata da ben 600 lavoratori ospedalieri. Sale la preoccupazione dei dipendenti del Santa Maria del Prato di Feltre. Il fine settimana scorso, si è svolta un'udienza in tribunale a Belluno, in merito proprio alla vertenza Usl. Tutto però è rimasto celato sotto un velo di mistero. «Nell'ultima udienza - spiega il sindacalista della Cgil Gianluigi Della Giacoma - il giudice ha determinato di nominare un nuovo Ctu, ossia una nuova commissione che avrà il compito di verificare i calcoli degli importi che devono essere versati ai ricorrenti». La nomina del Ctu dovrebbe arri-

vare entro il 2 dicembre, ma sembra che i componenti possano essere gli stessi di quella precedente. «La cosa da rilevare - prosegue Della Giacoma - è che il giudice non ha detto che i soldi non devono essere pagati, ma ha detto che c'è una sentenza a cui bisogna dare corso. È inappellabile. Da capire e da rivalutare sono gli importi. Prima o poi quindi, si arriverà all'ordine di pagamento, resta da capire se l'ordine sarà di 1 o di 100. Quello che è stato chiesto al giudice è stato quello di verificare la correttezza di questi calcoli, opponendosi al metodo che è stato utilizzato». Ricordiamo che, ad oggi, tra il dovuto ed oneri vari, la cifra si aggira intorno ai 10 milioni di euro. Una cosa questa che preoccupa i lavoratori ma anche lo stesso sindacalista della Cgil. «Ad oggi - prosegue Della Giacoma - non abbiamo nessuna notizia da parte della

prefettura, che aveva detto che ci avrebbe convocato subito dopo l'udienza proprio per parlare degli esiti della stessa. Non abbiamo poi nessuna notizia su come intende procedere l'azienda ospedaliera di Feltre. Siamo in un limbo. Non si sta parlando e non si sta dicendo niente». La speranza era e rimane tutta rivolta alla transazione che gli avvocati dell'Usl 2 stanno portando avanti con gli avvocati dei 17 ricorrenti. Attualmente però, sembra non ci siano nuove richieste né da una sponda né dall'altra, anche se, la speranza, è quella che prima o poi qualcosa possa muoversi. Ad aggiungere preoccupazione, il silenzio anche della Regione. «Abbiamo inviato una petizione firmata da 600 lavoratori al presidente Luca Zaia, all'assessore alla sanità Luca Coletto ed al segretario regionale Domenico Mantoan - conclude il sindacalista - ma ad oggi è stata ignorata. Nessuno ci ha risposto».



L'OSPEDALE

feltrino
Santa Maria
del Prato
al centro
della vertenza

Iter fermo
nell'attesa
del passaggio
in tribunale

